

DISLESSIA : ALCUNI SUGGERIMENTI PER GLI INSEGNANTI

- **ascoltare e sostenere la famiglia** nella accettazione serena della diagnosi, creare un clima di partecipazione e di scambio di esperienze educative ;
- proporre una **didattica** molto operativa (ma non esecutiva) e partecipata che punti al processo di **comprensione** e produzione orale;
- adottare una **didattica metacognitiva** che aiuti l'allievo a essere via via più consapevole dei suoi punti di forza e debolezza e delle possibili strategie "compensatorie" ;
- utilizzare spesso nelle lezioni mezzi informatici e audiovisivi;
- **programmare PRIMA** quali siano i contenuti, concetti, lessico, regole, essenziali per la disciplina che l'alunno dovrà affrontare: privilegiare la qualità piuttosto che la quantità;
- **chiarire all'allievo** ciò che ci si aspetta da lui all'inizio della attività ;
- guidare l'allievo alla **attività di autovalutazione**, di riflessione personale sui risultati conseguiti e sulle strategie adottate;
- pur non negando le lacune e gli errori, nelle verifiche si sottolinei i progressi conseguiti e gli sforzi fatti;
- cercare di chiarire **ai compagni** di classe il diverso funzionamento cognitivo dell'alunno dislessico, chiedendo anche il loro **aiuto** per favorire il suo apprendimento (lettura dei testi, spiegazioni orali, aiuti nella scrittura,...).

- non insistere sulla **ripetizione** e sull'esercizio come fattore di apprendimento;
- evitare di far leggere a voce alta,
-di far copiare alla lavagna;
- non obbligare a prendere appunti;
- far usare, nella scrittura, il carattere che preferisce;
- utilizzare - nei testi scritti forniti all'allievo - dimensione di carattere piuttosto grande, font chiaro, interlinea 1,5 , ben calibrato il rapporto immagine/testo, buon uso dello spazio bianco attorno allo scritto, organizzare il materiale secondo un percorso visivo chiaro;
- utilizzazione di libri di testo con ridotto utilizzo di parti solo scritte a favore di pagine ricche di immagini, schemi, mappe;
- ripetere più volte gli elementi , i concetti principali ecc.
- "semplificare" la **scrittura dei compiti sul diario** (o dettarli al registratore) ;
- assegnazione di **compiti a casa in misura ridotta** (fattore tempo) ;
- **ridurre** le parti da studiare a memoria all'essenziale;
- all'interno di un testo, di un argomento, fornire/far trovare alla classe/segnalare.. le **parole chiave** e il loro significato così come il lessico specifico;
- utilizzare quali mediatori didattici **mappe concettuali**, schemi, grafici che potranno essere utilizzati ANCHE come anticipatori di contenuto;
- fare riferimento nel momento della spiegazione, alle conoscenze pregresse già affrontate;

- cercare di **concedere allo studente tempi più lunghi** per le prove scritte, per lo studio e l'esecuzione dei compiti scolastici;
- organizzare interrogazioni programmate per tempo su argomenti di studio ben definiti;
- non svolgere verifiche " a sorpresa";
- predisporre **verifiche scritte di tipo strutturato**, con domande brevi , espresse in modo chiaro, evitare domande particolarmente articolate, cercare di leggere a voce alta all'allievo le consegne ;
- nelle verifiche scritte , se particolarmente lunghe, si può evidenziare le parti da svolgere con priorità, o frazionare in tempi diversi l'esecuzione ..;
- focalizzare la valutazione sugli aspetti concettuali e non formali;

permettere l'utilizzo di **strumenti compensativi**

- permettere allo studente l'uso della calcolatrice, del computer dotato di videoscrittura con correttore ortografico e meglio se con sintetizzatore vocale, del registratore o di altri ausili quali cartine geografiche e storiche, tabelle di ogni tipo, schemi e mappe cognitive, tavola pitagorica e delle varie formule;
- utilizzazione di cassette audio e video registrate per i vari argomenti di studio e di ingrandimenti delle consegne o parti di testi scritti in piccolo;